



TEATRO
ALLE VIGNE

TEATRO
PER LE
SCUOLE

STAGIONE 2015-2016



**IL TEATRO
È CULTURA
EMOZIONE
PARTECIPAZIONE
CAMBIAMENTO
CONDIVISIONE
DI TUTTE LE EMOZIONI
È LUOGO DOVE
NESSUNO
SI SENTE SOLO
ESCLUSO O DIVERSO**

Cari insegnanti,

il teatro è a suo modo una scuola dove però nessuno è in cattedra perché tutti si sta seduti dalla stessa parte e si vive la stessa esperienza di ascolto, di visione, di sogno, di commozione. A teatro nessuno interroga nessuno ma tutti si è interrogati da ciò che viene rappresentato e non è difficile rispondere quando lo spettacolo è finito perché ciascuno manifesta ciò che ha vissuto, ciò che ha provato, ciò che ha imparato senza forzature e senza aver dovuto studiare a casa il giorno prima.

A teatro non si va solo per trascorrere qualche ora di svago ma perché gli studenti imparino cose nuove eppure mentre essi imparano si divertono anche, così il sogno di ogni docente, insegnare divertendo, si realizza con immediatezza perché il teatro arriva un passo più in là, dove l'insegnamento difficilmente riesce ad arrivare.

Insomma la scuola ha bisogno di teatro, ha bisogno di godere del teatro ma anche di realizzarlo in modo che gli studenti possano essere sia spettatori che attori.

Condividete anche voi queste riflessioni?

Avete tempo per pensarci ma non troppo perché se siete d'accordo vi conviene affrettarvi a considerare le proposte che il Teatro alle Vigne offre anche quest'anno per tutti gli ordini di scuola e con un'attenzione più consistente rispetto alle scorse stagioni per le classi delle superiori.

Gli spettacoli scorrono dalla favola, al mito, dalla storia alla vita e toccano diversi temi chiave del nostro tempo attraverso registri diversi sia classici che sperimentali.

Fra le proposte trovano poi spazio anche alcuni lavori che nascono dalle scuole della città e che vengono offerti a tutti per una condivisione e valorizzazione del lavoro che si svolge all'interno delle nostre scuole. Così al Teatro per la scuola si affianca la Scuola per il teatro che diventa testimonianza dell'impegno e della passione per questa arte che anima parecchi insegnanti.

Augurando a tutti un anno scolastico ricco di gioiose fatiche vi aspettiamo numerosi alle Vigne.

Il Sindaco
Simone Uggetti

L'Assessore alla Cultura e all'Istruzione
Simonetta Pozzoli

INFANZIA E PRIMARIA

L'orario di tutti gli spettacoli verrà comunicato al momento della chiusura delle prenotazioni

12/13 NOV 2015	UN TEATRO SOTTOSOPRA	3/10 anni	visite spettacolo	60 min	7,00 euro
9/10 DIC 2015	IL POSTINO DI BABBO NATALE	3/8 anni	narrazione e pupazzi	60 min	7,00 euro
4/5 FEB 2016	BIANCA NERA	5/8 anni	teatro-danza	60 min	7,00 euro
10/11 MAR 2016	LA GRANDE FORESTA	7/10 anni	teatro d'attore	60 min	7,00 euro
14/15 MAR 2016	IN VIAGGIO, STORIE IN VALIGIA	3/7 anni	narrazione e pupazzi	60 min	7,00 euro
5/6 APR 2016	UNA BELLISSIMA CATASTROFE	6/10 anni	teatro d'attore	60 min	7,00 euro
19/20 MAG 2016	CENERENTOLA	6/11 anni	teatro d'attore	80 min	7,00 euro
12/13 APR 2016	UN TEATRO SOTTOSOPRA	3/10 anni	laboratorio	60 min	7,00 euro

SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

30 OTT/2 NOV 2015	BUM HA I PIEDI BRUCIATI	13/18 anni	teatro civile	60 min	8,00 euro
25/26 NOV 2015	PROCESSO A SOCRATE	14/18 anni	teatro d'attore	70 min	8,00 euro
12/13 GEN 2016	1914 LA TREGUA	14/18 anni	teatro d'attore	60 min	8,00 euro
25/26 GEN 2016	SIAMO UOMINI O CAPORALI	11/13 anni	visual comedy	60 min	7,00 euro
01/02 FEB 2016	IN VIAGGIO CON NESSUNO	11/13 anni	teatro d'attore	60 min	7,00 euro
16/17 FEB 2016	ELEMENTARY WATSON	11/16 anni	teatro d'attore comico	60 min	7,00 euro
23/24 FEB 2016	VERGINE MADRE	14/18 anni	teatro d'attore	70 min	8,00 euro
17 MAR 2016	ELENA E IL SUO DOPPIO	13/18 anni	teatro d'attore	90 min	8,00 euro
7/8 APR 2016	FAUST, LA COMMEDIA È DIVINA	14/18 anni	teatro d'attore	70 min	8,00 euro
21/22 APR 2016	FECELESS	13/18 anni	teatro d'attore socio educativo	60 min	8,00 euro
3/4 MAG 2016	QUASI PERFETTA	14/18 anni	teatro d'attore socio educativo	60 min	8,00 euro

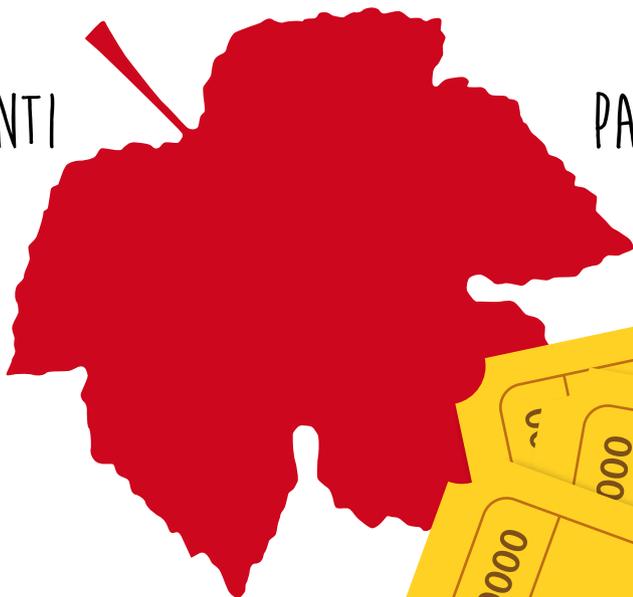
LA SCUOLA PER IL TEATRO

2 MAR 2016	ZEUS EX MACHINA	14/18 anni	laboratorio teatrale	60 min	6,00 euro
14 APR 2016	L' OLANDESE VOLANTE	14/18 anni	laboratorio teatrale	60 min	6,00 euro
28 APR 2016	METARMOFOSI	14/18 anni	laboratorio teatrale	60 min	6,00 euro

ANGOLO DI LETTURA Al termine di ogni spettacolo, consigli su letture attinenti al tema

ABBONAMENTI

PACCHETTO SCUOLE



INFANZIA E PRIMARIA

3 SPETTACOLI

15,00 euro

SCUOLE MEDIE E SUPERIORI

3 SPETTACOLI

18,00 euro



INFANZIA E PRIMARIA



SCUOLE MEDIE E SUPERIORI



LA SCUOLA PER IL TEATRO

9/10 dicembre 2015



IL POSTINO DI BABBO NATALE

con Claudio Milani e Elisabetta Viganò
produzione Claudio Milani - Latoparlato - Como

Solo i bambini sanno che Babbo Natale legge personalmente tutte le lettere che gli vengono recapitate prima del 24 dicembre e poi, con l'aiuto di gnomi e folletti, prepara per tempo i regali.

... Ma non tutti sanno che Babbo Natale ha un postino personale che viaggia per il mondo tutto l'anno per raccogliere i desideri che i bambini scrivono dentro alle buste di carta e li porta direttamente al Circolo Polare Artico. Questo spettacolo è la storia del Postino di Babbo Natale che deve consegnare, entro la mezzanotte del 24 dicembre, la lettera dei desideri di un bambino. Il Postino incontrerà sul suo cammino la Strega Balenga, pasticciona e un po' perfida, che con i suoi sortilegi cercherà di rubare la lettera per aggiungerla alla sua pozione magica.

Ce la farà il Postino a consegnare il suo importante carico... ma Natale è sempre pieno di sorprese!

HANNO DETTO | Claudio Milani è un giovane narratore che associa ad un talento narrativo una passione sincera verso il pubblico dei giovanissimi con cui intesse, durante gli spettacoli, una complicità divertita.

4/5 febbraio 2016

BIANCANERA

testo, coreografia e regia Maria Ellero
con Bintou Ouattara, Alice Ruggero
musiche originali composte da:
Dialy Mady Sissoko - kora e voce
Sergio Altamura - chitarra e voce
Abdou Mbaye - tama e djembe
Tommy Ruggero - batteria e dum dum

produzione Associazione QB Quanto Basta Teatrimperfetti/Maria Ellero - Campofornido (UD)

BiancaNera mette in scena la reciproca discriminazione che può passare attraverso il colore della pelle e la percezione che ciascuno ha dell'altro, estraneo in quanto differente e potenzialmente minaccioso, perché incomprensibile. La musica, composta appositamente, mette in dialogo strumenti della tradizione africana ed europea, integrando gli schemi ritmici e armonici che rimandano a culture differenti, sottolineando le potenzialità dell'integrazione. Lo spettacolo invita a riflettere sull'inevitabilità dell'incontro con la differenza e sulla necessità di trovare la propria identità attraverso l'ascolto e il confronto con chi è differente.

HANNO DETTO | Esci dalla sala e ti viene da ringraziare, per la misura, le diverse intelligenze che hanno pensato, fatto e fatto fare BiancaNera. Due corpi che affrontano e confrontano pensieri e movimenti che escono dalla pelle, ma la riattraversano con facce diverse. La scuotono ma non la feriscono. Quando ti alzi e lasci la sala, diversi sono il bianco e il nero che immagini possibili. Anzi, cominci a desiderarli sul serio.

Piero Sacchetto (Pedagoga)



10/11 marzo 2016



LA GRANDE FORESTA

con Luigi D'Elia
regia di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia
produzione La coop. Thalassia - Brindisi

Perché è sempre colpa del lupo? Perché è sempre lui il cattivo delle storie? Perché ti abituiamo così sin da piccolo? Poi accade sul serio qualcosa di brutto e ogni volta è stato il lupo. Ma nella maggior parte dei casi non è il lupo, il colpevole. Questa è la storia dell'ultimo lupo abbattuto in Puglia e di tutto ciò che morì con lui. In un piccolo paese senza nome, un bambino cresce tra scuola, casa e un grande bosco. Il bambino va a scuola a piedi, corre, non vuole aspettare: vuole crescere e diventare un cacciatore, come suo nonno. Il nonno invece gli impone la lentezza, la scoperta del bosco e delle sue regole, di un mondo che si sta estinguendo ma che, per chi lo sa guardare con pazienza, è immensamente più bello di quello che stiamo costruendo.

HANNO DETTO | "Durante lo spettacolo l'interprete, non solo con le parole, costruisce con il legno, la carta le foglie, su un lungo tavolo, la storia di una educazione, la storia del passaggio all'età adulta di un bambino che vive in un piccolo paese con il nonno tra scuola, casa e un grande bosco. La narrazione commossa e commovente di Luigi D'Elia si sposa in modo assoluto con l'atmosfera incantata che pervade tutto lo spettacolo con un uso degli oggetti che mai rappresentano la parola preferendo alluderla, riverberando così soprattutto emozioni e tenerezze, purtroppo così desuete, in un mondo che purtroppo sta perdendo il contatto con la "straziante bellezza del creato".

Da una recensione di Mario Bianchi

Laboratorio didattico, per tutte le informazioni rivolgersi a memosis.didattica@gmail.com - cell. 393 5594130

14/15 marzo 2016

IN VIAGGIO, STORIE IN VALIGIA

di e con Elisabetta Salvatori

Matteo Ceramelli - violino e chitarra

produzione Favolanti - Forte dei Marmi

Sei fiabe raccontate aprendo sei valigie diverse, ognuna è un piccolo teatrino. Chi narra è una viaggiatrice, che nel suo andare per il mondo, ha conosciuto tante storie e le ha racchiuse nelle sue valigie. Sei fiabe raccontate aprendo sei valigie diverse. Ognuna è un piccolo teatrino, un ambiente magico e di valigia in valigia, il palcoscenico si riempie di nuovi quadri colorati. L'isola sconosciuta, la pecorella e il lupo, la fantasma e il pipistrello: storie che parlano di valori universali come l'amore e l'amicizia, la scoperta del mondo e dell'altro, per concludersi con una fiaba poetica, la storia della viaggiatrice stessa, che racchiude le fiabe ascoltate dentro le valigie e riprende il suo viaggio.

HANNO DETTO | L'eterea affabulatrice la Salvatori, presenza sempre gradita ed apprezzata al Teatro alle Vigne, ritorna quest'anno con un delizioso spettacolo. Elisabetta Salvatori, attrice e autrice, nasce in Versilia. Dopo gli studi artistici, scopre il teatro e inizia a raccontare. Inizia con le favole, favole e valigie, ogni storia che racconta è racchiusa in una valigia, come un piccolo teatrino viaggiante.



5/6 aprile 2016

UNA BELLISSIMA CATASTROFE

parole e regia di Luca Chiaregato
con Umberto Banti, Viviana Gysin e Cinzia Morandi
produzione Teatro Pan - Lugano

Una nuova giornata sta per iniziare e il libro delle storie è pronto come sempre. Le pagine si aprono come ante di un armadio e i personaggi prendono vita uno dopo l'altro: anche se finiscono sempre allo stesso modo, sono così emozionanti! Ma ecco che accade qualcosa di misterioso. All'improvviso il libro smette di funzionare, le storie si mescolano tra loro. Ed è così che il Lupo e la Principessa si trovano per caso nella stessa pagina: sarà un incontro davvero inaspettato. "Una bellissima catastrofe" nasce dal desiderio di confrontarci con il tema del destino. Il libro delle storie si trasforma e per magia diventa torre del castello, bosco incantato, porta aperta sul mondo delle favole, su quel dietro della pagina che abbiamo paura di scoprire. Ma con un po' di coraggio è possibile scrivere un'altra storia, con nuove parole: ora la pagina bianca non fa più paura e si offre ai nostri occhi come un mare di carta pulita. E se all'inizio tutto questo può sembrare una catastrofe, poi diventerà una catastrofe... bellissima!

HANNO DETTO | Che bello! Un libro delle storie grandissimo per ascoltare chissà quante incantevoli favole! Ma, sul più bello, il libro smette di funzionare e le storie si mescolano tra loro... e ne esce una storia nuova, forse più ricca, forse più creativa, forse più stimolante: sarà il destino? Spettacolo buono, ben interpretato e allegro.



12/13 novembre 2015 - 12/13 aprile 2016

UN TEATRO SOLLO SOPRA A GONFIE VELE

ideato da Laboratorio degli Archetipi
in collaborazione con Teatro alle Vigne

Visite Spettacolo

Una nave attende in porto i marinai. Bambine e bambini carichi di materiali (corde, sacchi, bauli, botti, diari di bordo) salgono sul ponte. Si leva l'ancora e il vento del mattino spinge la nave al largo con le voci dei venti che rinforzano uscendo dall'oltre di Eolo. Inizia il grande racconto del mare. Sospeso nell'aria giunge un gabbiano, sulla scia della nave salta e gioca un delfino, dalle profondità dell'acqua riecheggiano le storie di Arione salvato da un antico delfino. La navigazione prosegue verso le terre delle sirene, tocca l'isola del ciclope. La nave si inoltra nelle oscurità della notte. Squassata da un uragano, la nave simile alla balena di Giona e di Pinocchio, porta in salvo i marinai. Il viaggio, che vede alternarsi sul palco gruppi di bambine e bambini, ha termine con l'approdo su un'isola misteriosa: il teatro che nel tessuto della città è isola protetta per conoscere e sognare. Ispirato ai miti e alle leggende del Mare Mediterraneo lo spettacolo di animazione offre l'occasione di conoscere spazi e attrezzature teatrali, vivere con l'azione e la presenza di grandi figurazioni le emozioni della parola, dei suoni e della musica.



19/20 maggio 2016



CENERENTOLA

libero adattamento di Enrica Manenti
regia di Luciano Pagetti
produzione Compagnia Teatrale Il Pioppo - Lodi

La matrigna è crudele, le sorellastre brutte, perfide e arroganti, il camino il luogo dov'è relegata la protagonista buona e bella la cui inseparabile compagna è la cenere. Nelle fiabe, però, le possibilità di riscatto e di fuga dalla cattiva sorte e dalla cattiveria umana sono infinite e sempre affidate alle mani buone e capaci di qualche creatura magica, perché si sa: "i sogni sono desideri" che le fate trasformano in splendida realtà. In questo libero adattamento della celebre fiaba "Cenerentola", il Male è impersonificato non solo da un' inquietante e spaventosa matrigna le cui mani sono macchiate del sangue del proprio marito, ma anche dal perfido SvarturBletz, l'incarnazione dell'uomo Nero, suo diabolico e spaventoso "servitore". Ad altri personaggi - a improbabili dignitari di Corte, per non parlare del Re e della Regina; a due fate madrine un po' storditelle; agli affezionati servitori di casa - è affidato il compito di far sorridere e di vivacizzare questa fiaba. Alla fine, però, nell'eterna lotta tra bene e male chi mai vincerà? La risposta è facile: nelle fiabe vincono sempre il Bene e l'Amore. In questo caso complice una scarpetta di vetro.

30 ottobre / 2 novembre 2015

BUM HA I PIEDI BRUCIATI

di e con Dario Leone

luci, video e audio Massimo Guerici

produzione Teatro alle Vigne - Lodi

Durante un tour per la città di Palermo, attraverso i luoghi-chiave della vita di Giovanni Falcone, un giovane padre palermitano ripercorre e racconta la gloriosa e tragica vicenda italiana attorno alla vita del Giudice assassinato a Capaci.

Il racconto del protagonista è basato sui suoi ricordi e inevitabilmente si lega alle sue vicende personali, alla nascita di suo figlio, alla sua vita in una società in cui la criminalità organizzata da sempre si nasconde e si diffonde, lenta e silenziosa.

Lo spettacolo, patrocinato dalla Fondazione Giovanni e Francesca Falcone e dalla dott.ssa Maria Falcone, è liberamente tratto da "Per questo mi chiamo Giovanni", di L. Garlando.

Partendo da quell'impianto narrativo, attraverso lo studio di scritti, interventi, articoli di Giovanni Falcone, si approfondiscono diversi aspetti, tecnici e aneddotici, della storia del Magistrato e della rivoluzione da lui attuata nel combattere la Mafia.

Questa costruzione dello spettacolo lo rende adatto ad un pubblico di tutte le età: è fruibile dai più giovani, che conosceranno una delle pagine più importanti della nostra Storia recente e dai meno giovani, che si troveranno a scoprire nuovi particolari, prima sconosciuti, di questa storia.

Lo spettacolo è in forma di monologo e si avvale, oltre alla tecnica teatrale, dell'ausilio di speciali tecniche e di materiali video che arricchiscono scenografie e elementi narrativi.



Dopo lo spettacolo segue incontro con il giornalista del "Linkiesta" Francesco Cancellato

25/26 novembre 2015

PROCESSO A SOCRATE

scritto da Vittorio Vaccaro e Ilaria Rossetti
con Luciano Pagetti, Enzo Giraldo, Laura Locatelli e
Vittorio Vaccaro
regia Vittorio Vaccaro
produzione Ass. Teatro Urlo - Lodi

Socrate è senza dubbio il padre della filosofia occidentale, uomo saggio e molto carismatico, interessato alla vita pubblica e ancor di più al dialogo con i cittadini e soprattutto con i giovani. Proprio le conversazioni erano frutto del pensiero Socratico, era il suo modo di fare Filosofia, attraverso sapienti domande egli spingeva il suo interlocutore a ricercare continuamente in se stessi le risposte senza giungere così esplicitamente alle conclusioni, nei suoi dialoghi erano sviluppati i concetti, le Idee sul bene, sul buono, sul bello, sulla giustizia e sull'amore. Un uomo dal pensiero libero e

moderno, condannato a morte dal governo democratico di Atene, perché accusato di corrompere i giovani insegnando dottrine che propugnavano il disordine sociale e di non credere negli dei della città e tentare di introdurne di nuovi. *Processo a Socrate* è la messa in scena dell'accusa in tribunale del filosofo da parte di uno dei massimi accusatori, Meleto, ma è soprattutto la difesa di Socrate contro il suo accusare al quale riesce con la sua retorica a smontare continuamente le accuse che gli sono mosse: empietà e corruzione dei giovani, di non possedere la fede per gli Dei di Atene, di non credere nell'aldilà, ma di credere solo nello spirito interiore, di sovvertire la democrazia e ancora accuse infondate come, ribellione, truffa, furto, circonvenzioni e non solo. Una messa in scena semplice ma intensa, un teatro di parola, una messa in scena artigianale e genuina che esalta il pensiero filosofico socratico con le profonde interpretazioni degli attori che si muovono in uno spazio ben definito e geometrico.



12/13 gennaio 2016

1914 LA TREGUA

LA GRANDE GUERRA PUÒ INSEGNARE LA PACE

testo e regia Giuseppe Di Bello
con Marco Continanza
scenografia Laura Clerici
produzione Anfiteatro - Como



Se non sapessimo che si tratta di un episodio realmente accaduto durante la prima guerra mondiale, verrebbe certamente da pensare ad esso come a una stupenda fiaba.

Durante l'inverno del 1914, al confine tra la Francia e il Belgio, inglesi e tedeschi erano impantanati in una logorante guerra di posizione, combattuta nella disumana condizione delle trincee. Queste terribili condizioni accomunavano i due schieramenti e forse proprio la sensazione del male comune portò i soldati a scambiarsi qualche favore che rendesse la vita meno impossibile e così, sfidando l'accusa di tradimento cominciarono, ad esempio, a non aprire il fuoco durante i pasti ma nessuno poteva immaginare quello che sarebbe accaduto da lì a poco. Era la vigilia di Natale e per entrambi gli schieramenti, assieme agli ordini che dicevano che i combattimenti non avrebbero dovuto essere interrotti per nessun motivo, arrivarono pacchi dono che contenevano dolci, liquori, tabacco, alberelli natalizi, candele... e ... una tregua... Una tregua? Una tregua che nei giorni successivi si diffuse a macchia d'olio. Dalle trincee partirono innumerevoli lettere per raccontare alle famiglie quello che stava accadendo, alcune di quelle lettere, assieme a qualche foto, finirono sui quotidiani che titolarono commossi che inglesi e tedeschi si stringevano la mano sui campi di battaglia. A questo punto intervennero gli alti comandi e la tregua fu interrotta, ma i soldati fecero un patto solenne: nel caso li avessero costretti a riprendere i combattimenti nessuno avrebbe mirato ad altezza uomo, ma reso inoffensive le munizioni... "sparando alle stelle in cielo".

HANNO DETTO | Un monologo, intenso e partecipato, per raccontare un episodio che sembra una fiaba e che accese una scintilla di speranza nelle tenebre della guerra. Il racconto porta alla riflessione sull'insensatezza di ogni guerra e sulla necessità di ragionare sempre, evitando di farsi imbrogliare dai messaggi della propaganda, soprattutto quando presenta la violenza come una realtà inevitabile.

25/26 gennaio 2016

SIAMO UOMINI O CAPORALI

OPERATIVI! NON C'È NIENTE DA RIDERE!

di e con Alessandro Larocca, Andrea Ruberti e Dadde Visconti
regia di Mario Gumina

approfondimento storico Maurizio Sangirardi
coproduzione Compagnia Ifratellicaproni & Eccentrici Dadarò - Milano

Premio Cantieri di Strada - Premio Giovanna Bolzan 2014



Ci sono un tedesco, un americano e un italiano. Sembra l'inizio di una barzelletta, ma questa è una storia vera. Una storia senza tempo, come i suoi tre protagonisti, come quello che li muove, come quello da cui scappano.

Tre clown-soldati, reduci di tutte le guerre della storia, che arrivano alla guida della loro jeep militare nelle nostre piazze, sui palcoscenici dei nostri teatri, ovunque ci sia qualcuno ad aspettarli, per innalzare un monumento ai caduti di ogni guerra e ricordare quanta stupidità ci sia stata nella storia. Ma se accade che siano proprio loro a ricadere nel vizio che denunciano mentre elevano il loro monito alla storia, ecco che allora si confonde tutto e si finisce a ridere della stupidità, tra gags classiche e sorprendenti, fraintendimenti e tradimenti... Per questo bisogna innalzare monumenti a imperitura memoria, per non dimenticare.

HANNO DETTO | Tra riferimenti ai fratelli Marx e Charlot, soprattutto, la stupidità della guerra è vista con gli occhi del feroce sarcasmo della clownerie, ma giustamente il riso amaro che aveva contraddistinto per molto tempo lo sguardo dello spettatore, improvvisamente si raggela nella seconda parte di questo importante ed intenso spettacolo, complice anche il bellissimo "Lacrimosa" di Zbigniew Preisner. La scena improvvisamente si spezza, la polvere ricopre ogni cosa, e la morte, in un colpo solo, si impadronisce della scena, ricordandoci come la guerra, anche la più giusta, alla fine sia sempre dolorosamente inutile... *Recensione di Mario Bianchi*

01/02 febbraio 2016

IN VIAGGIO CON NESSUNO

di e con Guido Castiglia
luci e fonica Marina Giacometto e Franco Rasulo
scenografia Lucio Diana
produzione compagnia Nonsoloteatro -Torino

In viaggio con Nessuno è il racconto dell'Odissea visto attraverso le emozioni di Ulisse; è una narrazione leggera in cui parola e corpo, come per gli antichi aedi, si trasformano in azione e scenografia; è un racconto quasi cinematografico, dove l'immaginario emotivo prevale nel linguaggio, mostrando il fianco "debole e umano" dell'eroe Omerico, trasformandolo in un uomo nel quale ci si può facilmente identificare. Il giovane spettatore potrà ascoltare e "vedere", con la propria capacità immaginativa, le esperienze e le emozioni che compongono l'Odissea, viaggiando con le ansie, le speranze, i desideri, le paure e il coraggio dell'uomo chiamato Ulisse. *In viaggio con Nessuno* è frutto di un intenso lavoro sull'Odissea svolto con i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado. Gli stimoli raccolti e il confronto sull'opera di Omero hanno orientato il lavoro di scrittura drammaturgica verso una scelta peculiare: parlare dell'Odissea attraverso le emozioni di Ulisse e, allo stesso tempo, parlare delle emozioni contemporanee attraverso l'Odissea.

HANNO DETTO | *In viaggio con Nessuno*, Guido Castiglia, complici le essenziali quanto evocative scenografie di Lucio Diana, racconta ai ragazzi l'Odissea, l'immortale poema di Omero, restituendocelo in modo poetico, attraverso le emozioni dell'eroe protagonista del famoso viaggio verso Itaca.

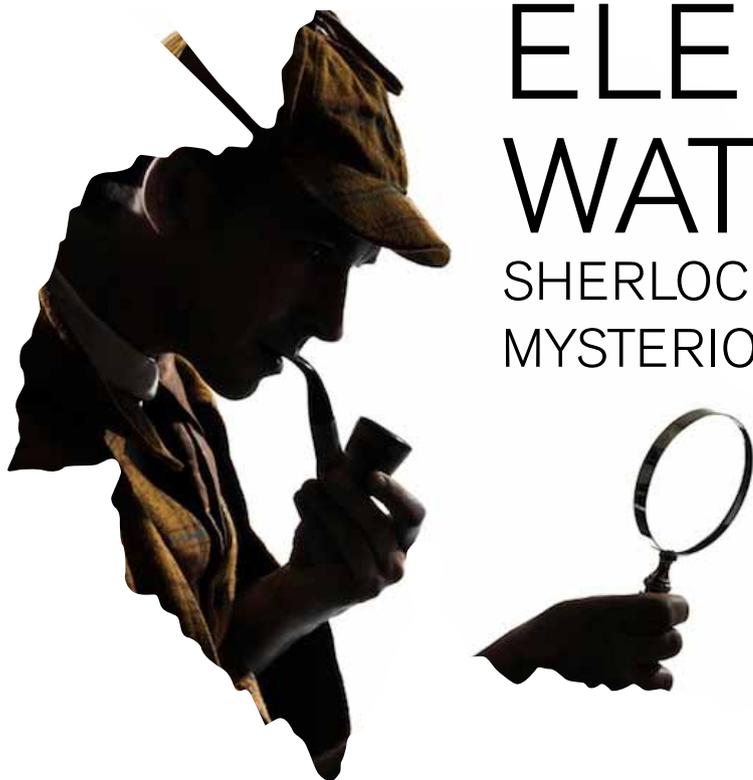


16/17 febbraio 2016

ELEMENTARY, WATSON...

SHERLOCK HOLMES AND THE MYSTERIOUS CURLER

regia Enzo Musico
con la Compagnia The Play Group
produzione The Play Group -Londra



Un giorno l'anziana e nobile vedova, Lady Blackwood, viene trovata assassinata in circostanze misteriose. La polizia non riesce a risolvere il caso, così chiama il famoso detective Sherlock Holmes e il suo fedele assistente, il dottor Watson. I sospetti cadono sul nipote di Lady Blackwood, Sir Julian, noto per il suo vizio di giocare d'azzardo che lo portava spesso a chiedere denaro alla zia. Ma niente è come sembra! È solo grazie al brillante e logico ragionamento di Sherlock Holmes e allo straordinario uso della scienza forense di Watson che il caso dell'omicidio di Lady Blackwood può essere risolto. Lo spettacolo è ispirato a elementi di "Le Avventure di Sherlock Holmes" e "Il Taccuino di Sherlock Holmes" di Sir Arthur Conan Doyle. Con il classico sense of humour britannico le risate sono garantite e la nuova produzione del The Play Group porterà il pubblico in viaggio verso terre esotiche e lontane per incontrare personaggi pittoreschi e misteriosi.

HANNO DETTO | La compagnia anglosassone, attiva da oltre venticinque anni è nota per aver legato insieme l'apprendimento di una lingua con il teatro: in modo allegro ed estremamente ritmato racconta storie in inglese divertendo. Per la prima volta, con questo spettacolo, The Play Group fonde il tradizionale racconto con la commedia moderna, con un effetto esilarante.



23/24 febbraio 2016

VERGINE MADRE

LA DIVINA COMMEDIA DI DANTE ALIGHIERI

di, con e regia Lucilla Giagnoni
produzione M.A.S Juvarra - Chivasso

Vergine madre, figlia del tuo figlio, umile e alta più che creatura”, con questa preghiera a Maria Dante apre il XXXIII canto del Paradiso e con questo stesso incipit Lucilla Giagnoni sceglie di iniziare il suo viaggio nella Commedia attraverso sei tappe di un pellegrinaggio *nel mezzo del cammin di nostra vita*. La prima tappa è Il Viaggio (Inf. I), la partenza stessa del poeta perduto nella selva, poi c'è La Donna (Inf. V), ossia Francesca da Rimini che fa svenire Dante, e poi l'Uomo (Inf. XXVI), Ulisse protagonista del folle volo per amor di conoscenza, il Padre (inf. XXXIII), Ugolino e i suoi figli, la Bambina (Pd. III), Piccarda Donati, e naturalmente la Madre (Pd. XXXIII), la Vergine Maria che chiude il cerchio e disegna appieno una famiglia con tutte le figure necessarie. La lettura svela storie di uomini e di donne e la realtà quotidiana ce le fa vedere quanto mai attuali e vicine, a dispetto dei secoli che ci separano da loro.

Vergine Madre nasce senza dubbio dalla passione di Lucilla Giagnoni per la lettura di Dante ma anche da una riflessione sulla contemporaneità della parola dantesca, sulla necessità di fermarsi ad osservare la realtà che ci circonda.

Quello che vediamo, dicono alcuni, non possono che essere i segni di un'Apocalisse prossima ventura: dietro alle certezze dietro cui ci nascondiamo compaiono la povertà, l'ignoranza, la guerra, l'angoscia sottile e quotidiana, l'uccisione dei bambini. Forse non ci resta che pregare, trovare nella preghiera quelle parole che esprimano lo scandalo; lo stesso Cristo, nel denunciare una situazione non così diversa dalla nostra, disse di essere venuto sulla terra per suscitare scandalo.

HANNO DETTO | Uno spettacolo essenziale e affascinante, misurato e straordinario, scritto con garbo, recitato con talento e trasporto autentici, capace di fare riflettere, meditare, emozionare. Dedicato a chi ama Dante, a chi vuole essere stimolato intellettualmente anche a teatro, a chi crede che la Letteratura con la 'L' maiuscola possa migliorare - un pochino - anche la vita.

17 marzo 2016

ELENA E IL SUO DOPPIO

DALL' ELENA DI EURIPIDE



con Chiara Arrigoni, Giuseppe Passalacqua, Stefano Rovelli,
Livia Ceccarelli, Federica Scazzariello, Giulia Quercioli, Simone Mauri,
Eleonora Fedeli, Erica Gallesi, Federica Gurrieri e Marta Banfi
regia Christian Poggioni
direzione drammaturgica Elisabetta Matelli
Prodotto da Kerkís. Teatro Antico In Scena - Milano

Abbiamo combattuto invano... per una nuvola?

E se la causa della più rovinosa guerra che si sia mai abbattuta sui Greci non fosse stata la celeberrima Elena ma l'immagine di essa, il suo doppio, il suo simulacro? Se la bellissima donna, causa di lutti infiniti, fosse in realtà rimasta tutto il tempo in Egitto per volere divino, protetta da un re, senza mai fuggire con Paride? Da questo filone alternativo del mito, prende avvio l'Elena di Euripide, che racconta un tentativo di nozze fallito, un incontro inaspettato, un riconoscimento e una fuga dall'Egitto. In un continuo scambio tra l'identità tragica e quella comica, il dramma euripideo, uno dei più intriganti composti dal tragediografo ateniese, è una critica non troppo velata alle cause inconsistenti che spinsero i Greci alla guerra.

HANNO DETTO | La direzione drammaturgica è affidata ad Elisabetta Matelli affiancata dal regista e direttore artistico Christian Poggioni, due protagonisti in grado di affrontare, insegnare e diffondere nel migliore dei modi le sottigliezze, le complessità e la ricchezza del teatro della cultura classica per la cui rielaborazione è necessaria grande conoscenza e profonda sensibilità. Lo spettacolo, che nasce dagli studi del Laboratorio di Drammaturgia Antica dell'Università Cattolica del S.C. di Milano nel 2010-2011, è stato ripreso, rielaborato e replicato più volte nel corso degli anni dalla compagnia di attori dell'Associazione Kerkís. Teatro Antico In Scena, diventando una pièce tra le più richieste del suo repertorio.



07/08 aprile 2016

FAUST

LA COMMEDIA È DIVINA

di Carlo Rossi

con Valerio Bongiorno, Piero Lenardon e Carlo Rossi

regia Filarmonica Clown

produzione Compagnia Filarmonica Clown - Milano

L'avventura di un Faust-attore che ha venduto la propria anima al diavolo.

Dopo aver vinto per la diciottesima volta consecutiva il premio assegnato al 'miglior attore del mondo', Maurizio Cavallo decide di celebrare la nuova vittoria misurandosi in un'impresa impossibile: declamare integralmente, canto dopo canto, la Divina Commedia, "suprema espressione dell'arte drammatica". Ma due misteriosi cavalieri erranti giungono ad interrompere il suo istrionico viaggio nel mondo di Dante: sono due demoni, in cerca dell'anima smarrita e, per rintracciarla, chiedono aiuto proprio all'attore. La drammaticità assume improvvisamente un inevitabile risvolto comico. L'attore riesce a raggirare temporaneamente i demoni, convincendoli a firmare un contratto che gli consenta almeno di portare a termine la sua performance dantesca, ormai trasformata in un percorso personale ed in un'introspezione sull'esistenza.

E le domande che il protagonista si pone sono le stesse che ognuno, prima o poi, rivolge a se stesso: vale al pena dannarsi l'anima? Per cosa vale davvero la pena di combattere? E poi, cos'è l'anima?

In questo viaggio il pubblico viene continuamente allietato da una piacevole comicità e dall'estro tipico della tradizione clownesca della Filarmonica

CANTI: Inferno I; II; V (Paolo e Francesca); XXVI (episodio di Ulisse); XXXIV vv. 134-139.

Purgatorio VIII vv. 1-3; XVI vv. 85-93 ; XXI vv. 64-66, vv. 69; XXVII vv. 10-12; vv. 20 21; vv. 35-36

Paradiso XXXI vv. 79-90; XXXIII vv. 142-145

HANNO DETTO | Lo spettacolo è molto piacevole, il pubblico è catturato dalle situazioni: a volte buffe, altre più serie e introspettive, che si alternano alla declamazioni dei versi più significativi delle cantiche dantesche. Il ritmo tiene per tutta la durata della performance, il tono drammatico dell'inizio è ribaltato immediatamente grazie alla comicità e alla bravura degli attori della Filarmonica Clown che, per celebrare i trent'anni di attività, hanno fatto bene a riproporre uno tra i loro maggiori successi.

21/22 aprile 2016

FACELESS

UNA BATTAGLIA CONTRO IL CYBERBULLISMO

con Eleonora Fontana e Nicola Perin
regia di Gianni Gastoldi e Franca Pretto
produzione Teatro Ragazzi G. Calendoli Onlus - Padova

Targa d'Argento del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi
e Targa d'Argento del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
Medaglia del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano
Medaglia di Bronzo del Presidente del Senato della Repubblica
Premio Straight to the Audience del Riconoscimento del Ministero dei Beni
e Attività culturali Dipartimento dello Spettacolo dal vivo
Festival of Festival quale eccellenza nel settore di eventi culturali



Questo progetto nasce dall'esigenza di affrontare, attraverso il linguaggio teatrale, il delicato tema del bullismo, ormai divenuto fenomeno generazionale.

Questo fenomeno ha fatto e continua a fare numerose vittime. È cronaca recente la storia di Carolina che si è suicidata gettandosi dal balcone del terzo piano a causa del bullismo via blog. Infatti la denuncia più pesante fatta dai giovani utenti dei social network è quella di essere vittime di cyber-bullismo: anche nelle pagine Facebook di Carolina. Viene stigmatizzato l'atteggiamento di alcuni coetanei, anche compagni di scuola, che l'avrebbero ripetutamente e pesantemente insultata fino a provocare in lei uno stato di profonda vergogna e prostrazione. Ma prima di lei ci sono stati Amanda, Davide, Flora, Jadin, Barbara...

HANNO DETTO | Vedere rappresentato sulla scena questo fenomeno è importante perché ad oggi viene fatta ancora poca prevenzione su questi temi. I rischi che si corrono in rete possono trasformarsi in vere e proprie tragedie, come i fatti di cronaca non smettono di ricordarci.

Dopo lo spettacolo segue incontro con la Polizia Postale e lo psicologo

03/04 maggio 2016



QUASI PERFETTA

UNO SPETTACOLO SULL'ANORESSIA

di Valeria Cavalli e Claudio Intropido
con Giulia Bacchetta
consulenza scientifica Maria Barbuto
regia Claudio Intropido
produzione Quelli di Grock - Milano

In scena un'attrice sola ci racconta la storia di Alice, una ragazza un tempo anoressica, ora guarita, ma con l'urgenza viva e la necessità di raccontarsi e di far conoscere il suo problema. La sua è una storia come tante in cui un disagio, apparentemente nella norma, si trasforma e si amplifica fino a sfociare in una grave patologia. Intorno ad Alice ruotano, evocate dall'attrice stessa, alcune figure significative: una madre competitiva e poco accogliente, un padre assente, un'amica che non capisce, un amore mai corrisposto. Pian piano il suo disagio, nato in modo subdolo e silenzioso, si fa eclatante e urgente. Sarà nella verità delle parole che Alice pronuncia alla fine dello spettacolo, che si troverà una risposta alla disperata richiesta di aiuto: di anoressia si può e si deve guarire e lo si può fare attraverso l'aiuto di chi ci ama, ci è vicino e che con cura ci saprà indicare un percorso per ricominciare a camminare da soli. *Quasi perfetta* è uno spettacolo forte e necessario, mai lacrimoso o patetico, che ci fa confrontare con l'attualità e la durezza del tema grazie al linguaggio evocativo e simbolico del teatro.

HANNO DETTO | Giulia Bacchetta, sola in scena, assimila sulla sua carne il disagio esistenziale di Alice, e con lei si trasforma. [...] Il teatro, in questo caso, realizza in pieno il suo scopo: dà forza al messaggio, diretto come una lama che centra l'obiettivo e va in profondità, ma senza far male. Oltre la sofferenza, infatti, *Quasi perfetta* lascia un messaggio positivo, indirizzato soprattutto ai giovani, con uno scopo alto. [...] Giulia Bacchetta, riuscendo ad incarnare le ossessioni di Alice nel viso, nei muscoli, nei nervi, negli arti, è un'attrice completa, perché danza, trasformando in ali le sue braccia bellissime, e disegna sul suo corpo il corpo di Alice. *Caterina Ruggi D'Aragona*

Dopo lo spettacolo segue un incontro con lo psicologo

2 marzo 2016

ZEUS EX MACHINA

Una commedia senza fine

regia Luciano Pagetti

elaborazione del testo Annalisa Degradi

riduzione e adattamento dalla commedia Dio di Woody Allen

Laboratorio teatrale "Dal testo alla scena" del Liceo Gandini - Verri di Lodi



Venticinque secoli di teatro raccontati in un'ora di trovate e colpi di scena paradossali sempre sul confine della comicità dell'assurdo, marchio inconfondibile dello spirito di Woody Allen. Si comincia nella Grecia del quinto secolo avanti Cristo con una commedia senza fine, nel senso che l'autore non ha ancora inventato il finale e deve trovarlo prima di andare in scena. Ma presto si creano interferenze e cortocircuiti stralunati con la contemporaneità, cade la quarta parete, la realtà del palcoscenico e quella della platea si confondono, mentre si aspetta la divinità a bordo della "macchina" che la porterà in scena per risolvere tutti i problemi. L'umorismo diventa la chiave per una riflessione leggera e scanzonata che da Sofocle arriva dritta al teatro del grottesco.



14 aprile 2016

L'OLANDESE **VOLANTE** **PER UN TEATRO DELLE DIVERSITÀ**

con la partecipazione di Fili Sospesi/Maffeo Vegio Lodi, SFA/CSE Il Girasole, Fatebenefratelli San Colombano al Lambro
ideazione e regia Giacomo Camuri e Andrea Butera
consulenza musicale Carlo Cialdo Capelli
produzione Laboratorio degli Archetipi

Un'azione corale con giovani interpreti, in parte diversamente abili. Tra vascelli sospesi, corde, relitti e vele spiegate, lo spettacolo ripercorre una delle leggende marinaresche del Nord Europa più note ed enigmatiche: la storia dell'Olandese Volante, il vascello maledetto destinato a peregrinare per i mari in un tempo senza tempi. Creata sulla tempestosa musica di Richard Wagner scritta per Il Vascello Fantasma e rivisitata per l'occasione da un noto musicista italiano, l'azione scenica coniuga narrazione, musica e teatro danza nello spazio di un viaggio simbolo delle peregrinazioni avventurose degli uomini in mare.

28 aprile 2016

LE METAMORFOSI DI OVIDIO

in collaborazione con Liceo Artistico Callisto Piazza e Liceo Classico Pietro Verri
regia Tina e Bruno Pezzini
produzione Teatro dei Giovani di Lodi

La bellezza della mitologia classica, la vita e la natura sono i protagonisti della nuova produzione del Teatro dei Giovani di Lodi. Le Metamorfosi di Ovidio diventano lo spunto per scene di grande suggestione dove l'ira degli dei, l'amore degli uomini, animali, fiumi, piante riempiono il palcoscenico in un gioco continuo di trasformazioni. Tutto è in continuo divenire, nella vita e sulla scena: la poesia diventa teatro e le Metamorfosi diventano metafora della vita. Lo spettacolo, fresco e raffinato, nasce da un progetto di lavoro con gli studenti del Liceo Artistico Callisto Piazza per la creazione delle scenografie e del Liceo Classico Pietro Verri per la scrittura del testo in un percorso di scoperta del mondo teatrale in collaborazione col Teatro alle Vigne di Lodi.



MODULO DI CONFERMA PRENOTAZIONE

DA INVIARE entro il 31 ottobre 2015 a

teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it

Si prega di verificare l'avvenuta ricezione del modulo

ISTITUTO/SCUOLA Materna Elementare Medie Superiori

SPETTACOLO _____

DATA DELLA RAPPRESENTAZIONE _____

CLASSE _____ SEZIONE _____ N° STUDENTI _____ N° ACCOMPAGNATORI _____

Tra i partecipanti sono presenti ragazzi diversamente abili SI N° _____ NO in sedia a rotelle SI NO

NOME DELLA SCUOLA _____

INDIRIZZO _____

CAP _____ CITTÀ _____

TEL. SCUOLA _____ FAX SCUOLA _____

E-MAIL SCUOLA _____

INSEGNANTE RESPONSABILE _____

TEL. _____ CELL. _____

INDIRIZZO PRIVATO DELL'INSEGNANTE RESPONSABILE (Utile per l'inserimento nell'indirizzario computerizzato)

NOME _____ COGNOME _____

INDIRIZZO _____ N° _____

CAP _____ CITTÀ _____ PROV _____

E - MAIL _____

Si prega di indicare se è già stata effettuata la prenotazione telefonica SI NO

FIRMA _____ DATA _____

INFO E PRENOTAZIONI

- Prenotazione telefonica e informazioni

Mirella Mijovic cell. 347 9049904 (martedì - venerdì dalle 9.00 alle 17.00)

Per esigenze delle compagnie teatrali, le prenotazioni dovranno essere effettuate entro il 31 ottobre 2015.

Dopo tale data il teatro non garantirà la disponibilità dei posti.

L'invio del modulo allegato, che dovrà essere compilato in ogni sua parte, deve avvenire via mail all'indirizzo

teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it entro il 31 ottobre 2015.

Il Teatro alle Vigne confermerà la prenotazione all'insegnante referente solo dopo aver ricevuto il modulo di prenotazione.

Effettuare il pagamento con le seguenti modalità:

- **in contanti** presso il teatro nel giorno dello spettacolo, oppure negli orari di aperture della biglietteria;
- **a mezzo bonifico bancario** intestato a **Giona Srl** - Banca Popolare di Lodi

IBAN IT 41 C05034 20301 000000 138881

indicando nella causale del pagamento: la scuola pagante, il numero di partecipanti e il titolo dello spettacolo;

Nel caso di pagamenti avvenuti con Bonifico, la copia della ricevuta dovrà essere inviata:

tramite fax al numero **0371 409499** o alla mail **teatroallevigne.biglietteria@comune.lodi.it**

In caso di mancata presenza della classe all'evento selezionato, senza la regolare disdetta (da effettuarsi un mese prima), verrà comunque richiesto il versamento del 50% della somma totale pattuita.

In caso di mancate presenze il teatro non restituirà l'importo versato.

Gli accompagnatori agli spettacoli hanno diritto all'ingresso gratuito.

Ingresso

Il costo degli spettacoli è indicato nel Calendario eventi

Orario della biglietteria

- martedì, giovedì e venerdì - dalle ore 10,30 alle 13,30
- mercoledì e giovedì - dalle ore 15,00 alle 18,00

Per richiedere la programmazione: **teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it**

Per prenotare compilare il modulo direttamente sul sito **www.teatroallevigne.com**

Progetto grafico



PRM Print & Digital

Si ringrazia per la collaborazione:



Biblioteca Laudense

La Biblioteca comunale Laudense in prossimità degli spettacoli teatrali proporrà agli utenti uno scaffale tematico dove verrà esposto materiale bibliografico relativo ai temi trattati e suggerirà percorsi di lettura

Libreria Sommaruga

Corso Vittorio Emanuele II, 66 - 26900 Lodi

Tel. 0371 423129

Memosis S.C.R.L. - Servizi per la Cultura

www.memosis.it



Teatro alle Vigne

Via Cavour 66

26900 Lodi

Tel. 0371 409855

Fax 0371 409499

Teatro Ragazzi

Mirella Mijovic cell. 347 9049904

teatroallevigne.programmazione@comune.lodi.it

Coordinamento: Giona Srl - Servizi per la Cultura e l'Informazione

www.teatroallevigne.com

